



ISTITUTO COMPRENSIVO di COLLI a VOLTURNO

Via Roma snc - 86073 COLLI a VOLTURNO (Isernia) Tel. e Fax: 0865-957383
C.F. 80003430941 e-mail ISIC815004@istruzione.it – PEC: isic815004@pec.istruzione.it
Sito web www.scuolacolliavolturno.gov.it



ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
All'albo e sul Sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione ed elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2019/20, 2020/21, 2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Legge 59/1997; Visto il DPR 275/1999;

Visto il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm e integrazioni; Visto il DPR 80/2013;

Vista la Legge 107/2015

Considerato che:

è opportuno e doveroso per una efficace azione amministrativa, organizzativa e gestionale fornire preventivamente atti di indirizzo e di orientamento che siano coerenti con la logica della cultura della qualità

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Tenuto conto che:

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico e deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Considerato che:

- per la realizzazione del PTOF le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività programmate.

Valutato che:

- i dati emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF per il quale saranno prese in considerazione anche proposte e pareri degli organismi e delle associazioni del territorio, del Consiglio di Istituto e delle famiglie,

determina di formulare al Collegio dei Docenti, per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, 2019/20, 2020/21, 2021/22, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione puntando su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).

STUDENTI

Considerando l'INCLUSIONE SCOLASTICA come valore fondante, l'individualizzazione, lo sviluppo e il

potenziamento delle competenze chiave dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il **successo formativo** dell'alunno.

La PROGETTAZIONE CURRICOLARE, rielaborata e aggiornata, costituirà il punto di partenza sul quale i Dipartimenti disciplinari, organizzati per aree, continueranno a programmare per classi parallele prove di verifica standardizzate e forme di flessibilità organizzativa e didattica, prestando particolare attenzione alle classi -ponte con cui si lavorerà rafforzando il principio di continuità.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA per i tre ordini di scuola sarà finalizzato allo sviluppo e al potenziamento delle:

- Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, puntando sullo sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, del patrimonio culturale, dei beni paesaggistici e ambientali.
- Competenze linguistiche (italiano e lingue straniere).
- Competenze matematico –logico e scientifiche. Competenze digitali.
- Competenze musicali e artistiche.
- Educazione all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti, anche in vista della partecipazione a gare e competizioni a carattere locale e nazionale.
- Percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari.
- Percorsi formativi finalizzati all'inclusione, alla prevenzione del disagio, della dispersione e del bullismo.

SCUOLA COME CENTRO EDUCATIVO DI RIFERIMENTO ANCHE ESTIVO

Mediante l'attivazione dei PON, offrire agli alunni e ai genitori la possibilità di considerare la scuola punto di riferimento anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, promuovendo, in collaborazione con le famiglie, con l'Ente Locale, con le associazioni del territorio attività ricreative, culturali, artistiche e sportive.

DOCENTI

Il Collegio dei Docenti elaborerà il PTOF, prevedendo anche attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo; programmerà e opererà articolato in Dipartimenti, in Commissioni, in Gruppi di lavoro. I Docenti di tutti gli ordini di scuola saranno impegnati nella realizzazione dei progetti del PTOF o occuperanno funzioni organizzative e di coordinamento.

La formazione dei docenti, obbligatoria e permanente, sarà pianificata in maniera strutturale e coerente con il PTOF e dovrà coinvolgere tutti gli ordini di scuola.

GENITORI

Si dovrà continuare a puntare sul dialogo scuola-famiglia attivo e costante; entrambe, scuola e famiglia, perseguono la stessa finalità: l'educazione e la formazione dell'alunno. I genitori potranno interfacciarsi con docenti e presidenza, avanzando proposte in merito all'ampliamento dell'offerta formativa, partecipando con le proprie competenze professionali alla realizzazione di progetti. La presenza e la partecipazione anche nel periodo di chiusura delle attività didattiche per la realizzazione delle attività programmate costituirà per la scuola un prezioso supporto.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

- garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- garantire il perseguimento di risultati come superamento della cultura del semplice adempimento, quindi massima semplificazione e funzionalità delle procedure;
- garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati;
- garantire un efficace servizio all'utenza, fornendo ogni possibile supporto, anche attraverso modulistica sempre aggiornata;
- assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;

- attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;
- adottare una politica di valorizzazione non secondo le logiche dell'appiattimento e del falso egualitarismo, bensì valorizzando il personale attraverso un sistema trasparente finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario:

- consolidare i processi di applicazione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- potenziare le attività di inclusione intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA / BES / dispersione);
- personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015;
- applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante;
- sviluppare i progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento;
- sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo;
- definire orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- progettare e realizzare attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- sviluppare attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e che possano anche prevedere sempre valutazioni;
- sviluppare attività extracurricolari di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento (PON);
- sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale;
- organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio;
- potenziare le competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle

dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

l'offerta formativa;

il curriculum verticale caratterizzante;

le attività progettuali;

i regolamenti;

e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s

nonché:

- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);

- il fabbisogno di ATA (comma 3);

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

- il piano di miglioramento (riferito al RAV);

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Si ritiene opportuno dare le seguenti LINEE DIRETTRICI:

Unitarietà d'istituto

Con la prospettiva di unificarsi con un altro istituto, e dunque con altre realtà territoriali, diverse ma allo stesso tempo accomunate dalle stesse tradizioni e da una storia simile, sarà indispensabile lavorare in continuità, verso una sempre maggiore unitarietà d'intenti, progettuale e lavorativa al fine di creare una immagine unica ed omogenea della nuova realtà sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.

Razionalizzazione

Per un processo di ottimizzazione reale delle risorse, professionali ma anche strutturali, si dovrebbero concentrare le classi (con la collaborazione delle amministrazioni comunali che devono investire maggiormente in servizi di scuolabus) al fine di ottimizzare e qualificare l'offerta formativa ovviamente studiando attentamente le caratteristiche e le esigenze variegiate del vasto territorio su cui insiste l'istituto e previo confronto e condivisione con gli uffici scolastici di competenza

Continuità

Gli Istituti comprensivi sono nati, oltre che per razionalizzare gli investimenti, anche se non soprattutto per una concretizzazione di quel processo di continuità organizzativa e didattica che è funzionale alla formazione della personalità degli alunni e dei futuri cittadini. Quindi grande spazio a reali progetti di continuità, alla costruzione e al rafforzamento del curriculum verticale, a momenti concreti di consolidamento della continuità.

Innovazione

Una scuola che voglia formare i futuri cittadini non può prescindere da percorsi di innovazione intesa come informatizzazione globale di tutte le attività, con utilizzo delle LIM in tutte le classi, con comunicazioni che facciano della dematerializzazione il punto di partenza e non di arrivo, con metodologie innovative per percorsi

di insegnamento/apprendimento, con utilizzo di ogni nuova tecnologia a disposizione, dei media e anche dei nuovi canali social. Da promuovere la partecipazione ad ogni iniziativa nazionale e internazionale che metta a disposizione fondi per una offerta formativa che sia davvero europea.

Autoanalisi e autovalutazione

Considerato che con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e con la CM n. 47 del 21 ottobre 2014 l'autovalutazione è diventata obbligatoria al fine di individuare gli interventi per un reale Piano di Miglioramento, la scuola dovrà utilizzare la precedente esperienza per riuscire a focalizzare i punti di forza e i punti di debolezza con il coinvolgimento dei principali stakeholder. Il Piano di Miglioramento è inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale). Durante l'anno particolare attenzione dovrà essere data al confronto e incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni, dati, suggerimenti. Per agevolare i genitori e il personale, i monitoraggi saranno effettuati prevalentemente utilizzando la rete internet con credenziali di accesso. I dati ottenuti saranno elaborati tramite specifici software per i monitoraggi. L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento. L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Il Collegio docenti è invitato a riservare una attenta analisi al presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni. Considerate le numerose novità introdotte dalla Legge 107/2015 all'interno delle quali si colloca il presente atto d'indirizzo, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di eventuali revisioni, modifiche o integrazioni di cui si darà tempestiva comunicazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della scuola.

Il presente atto di indirizzo viene inviato a tutti i docenti sulla mail personale e pubblicato sul sito.

Il Dirigente Scolastico
Ilaria Lecci